LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

http://www.archiviolastampa.it/

ULTIME NOTIZIE

Il gigantesco piroscafo della "Cunard Line,, il "Lusitania,, silurato e affondato al largo della costa irlandese

Si ignora la sorte dei duemila passeggeri

(SERVIZIO SPECIALE DELLA "STAMPA,,)

LONDRA, 7, notte.

Una spaventosa notizia è giunta stasera da Queenstown: il grande piroscafo della «Cunard Line», il «Lusitania», è stato silurato e affondato al largo della costa irlandese. La notizia di questo tragico episodio della guerra di blocco tedesca è esattissima. La direzione della «Cunard Line» ha ricevuto il seguente radiotelegramma: «Il «Lusitania» è stato affondato nel pomeriggio, alle 14,33, presso Kinsale, sulla costa irlandese. Nessuna notizia dei passeggeri e dell'equipaggio».

Si apprende che il gigantesco piroscafo, dopo essere stato silurato, è rimasto circa venti minuti a galla; attorno ad esso avevano potuto accorrere una ventina di battelli. Ma si ignora quanti siano i salvati. Un calcolo preciso su i passeggeri, compilato dalla stessa Compagnia di navigazione, dà le seguenti cifre: equipaggio: 665 uomini; prima classe: 290 passeggieri; seconda classe: 662; terza classe: 361; un totale, dunque, di 1978 persone. Ecco i dati del grande piroscafo: Stazzava 33 mila tonnellate; misurava 244 metri di lunghezza; 27 metri di larghezza; 70 mila cavalli di forza.

Il «Lusitania» era partito cinque giorni fa da New York. Si ricorderà che sabato scorso i principali giornali degli Stati Uniti pubblicarono il seguente avviso a pagamento, sulle quarte pagine: «Ai viaggiatori che intendono imbarcarsi per un viaggio sull'Atlantico si ricorda che esiste lo stato di guerra fra la Germania e i suoi alleati e la Gran Bretagna e i suoi alleati; che la zona di guerra include le acque adiacenti alle Isole Britanniche; che in conformità all'annunzio ufficiale del Governo imperiale tedesco le navi che battono la bandiera della Gran Bretagna o degli alleati di essa, sono soggette a distruzione in quelle acque, e che i viaggiatori che viaggiano nella zona di guerra sopra navi della Gran Bretagna o degli alleati lo fanno a loro proprio rischio. — Dall'Imperiale Ambasciata tedesca, Washington, 22 aprile 1915». Questo avviso fu accolto con curiosità non con perplessità dal mondo marinaresco degli Stati Uniti; nella eccentrica pubblicazione si volle vedere più un bluff che una perentoria minaccia. Non uno dei passeggeri rinunciò al viaggio. Fu notato, anzi, che il numero dei partenti fu superiore, in proporzione, a quello dei viaggiatori della scorsa stagione primaverile. Il comunicato a pagamento spiacque alle autorità di Washington, che si ritennero offese dal tono della pubblicazione, tendente a dimostrare l'insufficiente oculatezza del Governo degli Stati Uniti nel salvaguardare la vita e gli interessi dei sudditi americani. L'ambasciatore Bernstorff, che aveva ordinato la pubblicazione, si affrettò a chiarire che il comunicato era apparso per disposizione del Governo germanico.

Ora la terribile minaccia è un fatto compiuto.

M. PRATI.

QUEENSTOWN, 7.

Il piroscafo «Lusitania» è stato silurato ed affondato al largo della costa irlandese.

(Ag. Stefani).

Il *Lusitania* era stato varato nel 1907, ed era costato alla «Cunard Line» 33.200.000 lire. Esso deteneva il *record* della rapidità nella traversata dell'Atlantico. Infatti per il suo primo viaggio dalle coste inglesi a New York impiegò soltanto quattro giorni, 16 ore e 4 minuti, procedendo con la velocità di circa 46 chilometri all'ora.

Le sue potentissime macchine consumavano mille tonnellate di carbone al giorno. Alberto Taiani sull'*Annuario della Lega Navale* così scrive in proposito:

«Calcolando il prezzo del carbone a 25 lire la tonnellata e calcolando il viaggio di ritorno, il *Lusitania* avrà consumato in dieci giorni ben 10.000 tonnellate di carbone per l'ingente somma di 250.000 lire, mentre per lubrificare solamente i congegni dell'immane macchina si saranno spese giornalmente tremila lire!

«Ecco un prospetto delle spese e degli introiti di una delle sue più redditizie traversate, che, ripeto, durano circa cinque giorni:

Spese per 5 giorni: Carbone L. 125.000 — Viveri L. 100.000 — Paghe del personale L. 50.000 — Lubrificanti nei macchinari L. 15.000 — Interesse e assicurazione L. 109.750 — Spese varie L. 25.000. — Totale L. 424.750.

Introiti: Nolo passeggeri, L. 712.500 — Nolo carico (limitato) L. 125.000 — Sovvenzione governativa L. 58.750. — Totale L. 896.250.

Si ha così un utile netto di lire 471.500.

Il "Candidat,, affondato

Londra, 7.

Il vapore Candidat *è stato affondato nel Mare d'Irlanda da un sottomarino tedesco. L'equipaggio è salvo. Il sottomarino non ha dato alcun avvertimento al vapore e non ha fatto alcun tentativo per prestargli assistenza.*

Nel Sud Africa

Botha occupa un importante tronco ferroviario

Capetown, 7 (ufficiale).

Il generale Botha ha occupato l'importante tronco ferroviario di Karibib e le stazioni di Johannisbrochhappe e di White Ginsital. Sei spese di [illegible] Windhoek [illegible]

Il comunicato delle ore 23

Pessimo tempo sul fronte occidentale

Due attacchi tedeschi respinti dai francesi

Parigi, 7, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nella notte da giovedì a venerdì il nemico ha pronunciato due piccoli attacchi, uno a Frise (ovest di Peronne), l'altro nella Sciampagna al fortino di Beausejour; essi sono stati respinti dal fuoco e alla baionetta.

Il tempo pessimo nella mattinata di oggi ha impedito ogni azione. Nel pomeriggio semplice combattimento d'artiglieria, particolarmente violento, sugli Hauts de Meuse.

Verso un'azione decisiva tedesca in Fiandra

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 7, notte.

La battaglia nelle Fiandre continua con molto accanimento. L'azione più importante è quella che si svolge a sud-est di Ypres, sulla collina «sessanta», dove i tedeschi fanno uso di gas asfissianti. Gli inglesi sono riusciti ad impadronirsi delle posizioni che i tedeschi avevano loro tolto qualche settimana fa. A nord-est i tedeschi hanno tentato di avanzare sulla linea San Giuliano-Zennebeke, ma sono stati arrestati dal fuoco dell'artiglieria degli alleati. Sembra che lo Stato Maggiore tedesco voglia tentare un'azione decisiva nelle Fiandre. I pezzi da 375 sono stati messi in posizione dinanzi a Nieuport.

L'*Eco del Belgio*, che si pubblica ad Amsterdam, riferisce una curiosa manifestazione, che dimostra l'importanza che i tedeschi annettono a un successo della loro offensiva nelle Fiandre. I tedeschi erano decisi ad ottenere una grande vittoria, ed erano talmente sicuri del successo, che un certo numero di giornalisti di Anversa erano stati invitati a recarsi al Quartier Generale. Qui furono ricevuti da un funzionario, il quale spiegò loro che le Autorità tedesche speravano che la stampa di Anversa avrebbe compreso il suo dovere e avrebbe preso le misure convenienti per preparare l'opinione pubblica del Belgio all'annessione definitiva del paese alla Germania.

Dopo questo preambolo, il funzionario diede ordine ai giornalisti di fare una campagna in questo senso. I giornalisti si allontanarono senza avere assunto impegni; il giorno dopo ebbero notizia dello scacco dell'offensiva tedesca. Da allora i giornalisti di Anversa non hanno più sentito parlare di quel funzionario.

Le dichiarazioni di Ribot alla Camera francese

sui sei miliardi per la difesa nazionale

Parigi, 7, notte.

Oggi alla Camera dei deputati è stato approvato il progetto già accolto dalla Commissione del bilancio che aumenta il limite delle emissioni dei buoni ordinari del tesoro e dei buoni della difesa nazionale a 6 miliardi.

Il ministro delle finanze Ribot appoggiando il progetto a nome del Governo dichiarò che attualmente vi sono 4975 milioni di Buoni in circolazione, che il pubblico ha molto bene accolto le obbligazioni della difesa nazionale poichè l'emissione ascende già a fine aprile a 1200 milioni e le riserve del paese sono lungi dall'essere esaurite.

Il ministro Ribot aggiunse che per far fronte alle spese necessarie il Governo ha ottenuto dalla Banca di Francia una nuova convenzione per la quale, per pagare gli importanti acquisti fatti e da fare, la somma delle anticipazioni è portata a 9 miliardi. Egli ha dichiarato di ritenere che essendo il lavoro la migliore fonte di ricchezza, tutti gli sforzi debbono tendere a sviluppare le industrie, e a questo proposito dice che le esportazioni agli Stati Uniti si mantengono a una cifra soddisfacente e le importazioni sono aumentate considerevolmente. Ribot diede poi spiegazioni circa l'accordo intervenuto fra i Governi francese e inglese a termine del quale la Francia invierà a Londra l'oro necessario per mantenere il livello del cambio inglese verso gli Stati Uniti; in cambio l'Inghilterra aprirà alla Francia il credito necessario per gli acquisti del Governo francese.

Ribot chiese la fiducia della Camera, alla quale illustrerà più ampiamente la situazione quando chiederà l'esercizio provvisorio per tre mesi, e termina dicendo che gli avvenimenti che si preparano vietano di predire la durata della guerra. Prendo a testimonio — dice — che io collaboro con essi. L'unità fra Governo e Paese è completa, ed eliminate tutte le divergenze cerchiamo di mirare con tutte le forze e fino a vittoria completa all'intento che ci siamo prefissi. I deputati in piedi acclamarono il ministro.

Un areoplano austriaco cade in mare presso Antivari

Cettigne, 2.

(ritardato nella trasmissione).

Stamane un areoplano austriaco, proveniente da Dulcigno, ha avuto una panne al motore, causata da una fuga di benzina, ed è caduto in mare nei paraggi di Antivari. Gli aviatori che lo montavano sono annegati.

Un articolo contro D'Annunzio sequestrato a Vienna

Vienna, 7, notte.

Questa mattina la «Neue Freie Presse» uscì con due colonne di prima pagina in bianco. Nell'edizione pomeriggio essa pubblica una dichiarazione nella quale deplora che la censura abbia soppresso l'articolo che trattava del discorso tenuto da Gabriele D'Annunzio a Quarto. Il giornale lamenta di non aver potuto risparmiare al pubblico la vista di quello spazio bianco perchè la censura proibì l'articolo molto tardi.

La «Neue Freie Presse» dice che la suscettibilità del pubblico austriaco merita almeno lo stesso riguardo come le suscettibilità del poeta oratore interventista a Quarto.

M.

NEI DARDANELLI

Combattimenti di artiglieria di giorno e attacchi di fanteria durante la notte

Berlino, 7, notte.

I giornali pubblicano un dispaccio da Costantinopoli contenente particolari sui combattimenti nei Dardanelli.

Dopo che la riva asiatica fu completamente sgombrata dai nemici, i combattimenti si concentrarono essenzialmente su due punti della penisola di Gallipoli, all'estrema punta europea di Sedul Bahr e a Kapa Tepè, punti di sbarco sulla costa egea della lingua di terra di Maidos. Il corpo di spedizione nemico, composto di soldati australiani e di truppe coloniali francesi, fra le quali si trovano negri, è equipaggiato con i più moderni mezzi di guerra e utilizza le artiglierie di marina della potente flotta per sostenere le operazioni a terra; è per ciò che ovunque arrivano i cannoni della marina è quasi impossibile alle truppe di difesa di rimanere durante il giorno. Gli attacchi principali dei turchi hanno luogo di notte. Siccome l'avversario dispone di palloni frenati, con l'aiuto dei quali fa esplorare il terreno, l'efficacia del tiro dei cannoni di marina è enormemente aumentato ed è reso possibile il bombardamento indiretto dalle località lungo le due rive dei Dardanelli. In queste condizioni i successi finora riportati dai turchi debbono doppiamente apprezzarsi.

Nei combattimenti particolarmente violenti della notte dal 2 al 3 maggio e della notte dal 3 al 4 maggio le truppe turche diedero prova di ammirevole slancio, di modo che il nemico ha subito forti perdite. Stante, però, l'azione così impetuosa, forti perdite debbono esser segnalate anche da parte dei turchi. Il nemico non è riuscito, malgrado tanti sforzi e malgrado avesse messo in azione i più grandi mezzi di combattimento, di avanzare di un passo nell'interno, anzi la linea di difesa nei due punti è progredita lungo la costa. Non si ha ancora un risultato decisivo. Tuttavia la situazione delle truppe turche si può dire assolutamente favorevole.

La notizia che due aviatori tedeschi siano stati abbattuti dal fuoco nemico presso Tenedo è infondata. Nessun aviatore da parte dei turchi ha avuto danni. Al contrario i nostri aviatori hanno bombardato più di una volta i vapori di sbarco e le posizioni nemiche con successo e hanno cacciato gli aviatori nemici.

La continuazione dei combattimenti sulla penisola di Gallipoli ha condotto a un nuovo indietreggiamento delle truppe sbarcate presso Kapa Tepè e alla cattura di 500 fucili e di mitragliatrici ed il nemico ha subito grosse perdite di uomini. Mercoledì sera le navi del nemico hanno appiccato il fuoco con bombe incendiarie al villaggio di Maidos, che non è fortificato. Il combattimento continua. Durante la giornata hanno luogo soltanto combattimenti di artiglieria, ai quali partecipano i cannoni dei forti; durante la notte hanno luogo gli attacchi della fanteria.

Il comunicato turco

Forti perdite inglesi a Seddul-Bahr

Costantinopoli, 7.

Un comunicato del Quartier Generale dice: «Ieri abbiamo attaccato l'ala sinistra del nemico, che si trova ad Haryburnu, ed abbiamo completamente annientato un battaglione nemico. Abbiamo occupato qualche parte delle trincee nemiche, che sono fortemente costruite, ed abbiamo preso al nemico più di duecento fucili, nonchè una mitragliatrice.

«A Seddul-Bahr abbiamo egualmente attaccato ieri sera gli inglesi, infliggendo loro importanti perdite, ed abbiamo preso tre mitragliatrici, nonchè molte munizioni. Il numero delle mitragliatrici che abbiamo preso dal principio delle operazioni è di 12.

«Niente di nuovo da segnalare fra gli altri fronti».

La sconfitta turca nella regione di Urmia

PIETROGRADO, 7.

La sconfitta dei turchi nella regione di Urmia ha prodotto una profonda impressione in tutta la Persia e vi ha irrevocabilmente compromesso la propaganda turcofila. Secondo informazioni complementari la offensiva dei turchi nella regione di Khoi e di Dilman è stata accanitissima. Avendo essi riportato da principio un successo apparente provocato da una complicatissima manovra dei russi, i turchi si slanciarono in avanti, ma furono immediatamente accerchiati ed obbligati ad accettare il combattimento alla baionetta, dopo essere stati fatti segno ad un fuoco terribile. La sconfitta del nemico è completa.

Nel Caucaso

PIETROGRADO, 7.

Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso, dice:

«In direzione del litorale continua il fuoco di artiglieria e fucileria. In direzione di Olty la nostra offensiva prosegue. Le truppe turche da noi respinte ripiegano lentamente. Nella regione di Dilman i turchi sconfitti si sono ritirati nelle montagne ove si fortificano avendo ricevuto rinforzi.

L'"ultimatum,, del Giappone alla Cina

PEKINO, 7.

L'«ultimatum» del Giappone alla Cina è stato presentato.

La posizione militare degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato

Roma, 7, notte.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto, da convertirsi in legge, col quale si stabilisce che le disposizioni della legge 18 aprile 1912, concernenti la posizione militare degli equipaggi delle navi requisite dallo Stato, sono estese ai militari in congedo illimitato del R. Esercito e della R. Marina, e agli individui che hanno compiuto il 18 anno di età e non abbiano ancora concorso alla leva, i quali tutti si trovino imbarcati su navi o galleggianti in genere requisiti dallo Stato per trasporto di truppe o per qualsiasi altro servizio ausiliario di carattere militare. E' data facoltà al Governo di valersi di tale disposizione anche nel caso di navi mercantili e galleggianti in genere requisiti dallo Stato per provvedere ai servizi civili aventi carattere di pubblica necessità.

L'elenco delle navi, che si trovano nelle accennate condizioni, sarà determinato con decreto del ministro della Marina. Il personale richiamato alle armi in base a tale disposizione, e che appartiene al Ruolo del R. Esercito, continuerà ad appartenervi, pure prestando servizio a disposizione della R. Marina. Tanto i militari appartenenti al R. Esercito, quanto quelli appartenenti alla R. Marina imbarcati su navi requisite, riceveranno gli assegni che risultino maggiori fra quelli che percepivano dalla Società da cui erano assoldati e quelli del grado militare di cui sono rivestiti. Cessata la requisizione, questi militari si intenderanno rinviati in congedo, salvo gli obblighi cui possono essere soggetti in dipendenza di altre disposizioni che li riguardino.

(Ag. Stefani)

Per la costituzione di una Lega anglo-italiana

Roma, 7, notte.

Molti senatori, deputati, professori di Università hanno lanciato da Roma un appello per la costituzione di una Lega anglo-italiana, appello nel quale è detto che, considerato che la Triplice Alleanza è morta nella coscienza della grandissima maggioranza del popolo italiano e che è comune interesse dell'Italia e della Gran Brettagna di opporsi al formarsi in Europa dell'egemonia politica di uno Stato sugli altri, si propone di fare una propaganda contemporanea nei due paesi per la formazione di una Lega anglo-italiana che prepari l'opinione pubblica ad un accordo fra i due Governi.

Dieci disertori austriaci arrestati e tradotti a Brescia

Brescia, 7, notte.

Oggi, a Tremosine, piccolo paese sul lago di Garda, prossimo al confine, venivano arrestati dai reali carabinieri dieci soldati austriaci disertori. Sul posto non poterono essere interrogati, non sapendo essi parlare italiano. Vennero perciò condotti a Brescia, dove a mezzo di interpreti poterono dare le loro generalità. A causa del lungo viaggio erano ridotti in condizioni miserevoli.

La Camera di Commercio di Milano per la preparazione civile

Milano, 7, notte.

Oggi, in seduta pubblica, la Camera di Commercio, discutendo intorno ai provvedimenti per l'industria ed il commercio in caso di guerra, ha approvata la relazione di un'apposita Commissione predisposta dal senatore Della Torre. In essa sono esposti in modo particolareggiato quali sarebbero i provvedimenti di maggiore urgenza da suggerire al Governo in caso di mobilitazione e durante la guerra. Tali provvedimenti riguardano i servizi pubblici e le sovvenzioni su materie prime, l'industria della filatura della seta e le maestranze, l'applicazione della legge sui divieti di esportazione e sulla moratoria. Relativamente a quest'ultima, il Consiglio espresse parere che in cambio siano preferibili dei provvedimenti di equiparazione agli effetti civili e commerciali dei giorni festivi i tre giorni successivi alla dichiarazione di guerra e l'aumento di circolazione che permetta facilitazione allo sconto, aumento che sarebbe garantito dal consorzio tra il Governo e gli enti che presero parte alla emissione del prestito nazionale. La Camera di Commercio ha riconfermato a delegato all'assemblea generale del Consorzio del porto di Genova, per il triennio 1915-18, il consigliere ing. Luigi Alzona.

Sposi arrestati da un facchino perchè sospettati spie

Ancona, 7, notte.

Due giovani sposi in viaggio di nozze, mentre contemplavano il panorama del Ponte e stavano prendendo alcune istantanee, furono visti da un facchino, che credette scorgere nei due delle spie.

Egli si avvicinò alla coppia e la [illegible] di seguirlo in questura. Andati col patriottico seguace al Commissariato tutto finì bene, [illegible] traligna di [illegible].

La battaglia nella Sirte

Come un sottufficiale dei bersaglieri fu salvato da un eritreo

Firenze, 7, notte.

Il sergente maggiore fiorentino Ugo Gengaroli, che è stato anche per cinque anni nel 4.o reggimento bersaglieri di stanza a Torino, rimase gravemente ferito nella battaglia nella Sirte ed attualmente è ricoverato all'ospedale di Catania. Egli ha scritto una lunghissima lettera alla madre, di cui eccovi la parte importante che si riferisce alla battaglia della Sirte:

«Il tradimento è stato grande. Adesso non posso narrarti tutti i particolari e gli episodi di questo combattimento, ma ti narrerò come potei esser salvo e sottratto all'atroce morte che mi avrebbero inflitta quei selvaggi. Ti dico, mamma, che è stato un vero miracolo. Durante il combattimento vidi la morte vicina. Intorno a me la morte faceva strage ed io pareva fossi invulnerabile. Mi fischiavano le pallottole attorno e non mi colpivano. Riuscii col mio plotone a salvare un pezzo d'artiglieria che era già in mano dei ribelli... Quanti sono caduti ai miei piedi e non li ho potuti salvare! più di un morente rivolgendosi a me mormorava: «Sergente maggiore, sono ferito... muoio!». Ed io: «Coraggio! coraggio!» e davo ordine di contrattaccare il nemico che sempre più incalzava. Poi, quasi al termine del combattimento, due pallottole mi spezzarono il fucile; la terza, che mi arrivò dopo dieci minuti, mi colpì ad una gamba. Caddi, mi si ottenebrò la vista, ma ebbi la forza di trascinarmi... finchè potei... Ricaddi, vidi la morte molto vicina, i beduini mi erano quasi addosso, mi sentivo perduto, una morte orribile mi attendeva, quando un ascaro eritreo mi sollevò di peso, mi trascinò via salvandomi da morte certa. Ero svenuto. Fui adagiato su un mulo che era guidato dall'ascaro mio salvatore. Rinvenni mentre ci ritiravamo. Ad un tratto una pallottola colpisce alla testa l'ascaro eritreo. Io lo baciai ed egli, morto, cadde. A stento giunsi cogli altri a Sirte. Ero salvo!...».

Dimostrazione patriottica a Milano

Il tricolore sventola a Palazzo Marino

Milano 6, notte.

Le notizie sparse nelle ultime edizioni dei giornali hanno questa sera acuito l'orgasmo della folla. Il centro si è andato man mano popolando, e dopo le 21 una colonna di giovani irruppe in Galleria al canto dell'Inno di Mameli. Contemporaneamente veniva lanciato a migliaia di copie un manifestino incitatore alla guerra. I dimostranti, esortati dai carabinieri, abbandonarono subito la Galleria, dirigendosi in corteo, per via Mercanti, in piazza Mercanti. La testa del corteo entrò in piazza chiedendo gli inni patriottici, e una orchestrina intonò gli inni, tra grandi applausi ed entusiasmo. Il corteo si ricompose e fece per recarsi in piazza del Duomo. Un capitano e un maresciallo dei carabinieri tentarono di impedire la dimostrazione; ma, accolti da grandi evviva all'Esercito, lasciarono passare la fiumana, che, al canto degli inni di Mameli e di Oberdan, imboccò il corso Vittorio. I dimostranti giunsero fino all'*Albergo di Francia*, chiedendo l'esposizione della bandiera. Qualche giornalista salì sul balcone dell'albergo, e quando, poco dopo, apparvero i vessilli francese ed italiano, la folla scoppiò in una grande ovazione. Il corteo rifece un'altra sosta dinanzi all'*Hôtel de Ville*, e tra grida di: «Evviva la guerra!», vennero parimenti esposte le bandiere italiana e francese. Il corteo continuò quindi sino a via Monte Napoleone. In quel momento passava una tranvia, sulla quale stava l'on. Cappa. La folla la fece fermare, e l'on. Cappa pronunciò allora un breve e vibrato discorso patriottico. Le parole del deputato di Corteolona suscitarono grandi applausi e le solite grida di evviva e di abbasso. La colonna si ricompose e si diresse fino a piazza della Scala, dove sostò dinanzi a Palazzo Marino finchè anche qui non sventolò il tricolore.

Studente straniero vestito da frate arrestato su una linea ferroviaria

Bari, 7, notte.

Questa notte, presso i binari della stazione di Gioia del Colle, è stato notato aggirarsi in atteggiamento sospetto un frate. Una pattuglia di carabinieri lo ha senz'altro invitato a recarsi in caserma. Quivi il monaco è stato sottoposto ad un lungo, minuzioso interrogatorio ed è stato anche perquisito.

Alle domande dei carabinieri il monaco finì per confessare di non essere frate, ma uno studente straniero. Le autorità mantengono il più assoluto riserbo sulla nazionalità dello straniero e sui documenti che gli sono stati sequestrati. Si afferma che siano importantissimi e compromettenti. Evidentemente deve trattarsi di una spia.

Viaggiatore condannato per truffa

Biella, 7, notte.

E' finito oggi, avanti il nostro Tribunale, il processo contro il viaggiatore di commercio Giuseppe Bussato, di Lorenzo, di anni 34, residente a Trezzo d'Adda, che doveva rispondere di due truffe.

Costui, nello scorso settembre, era venuto a Biella per affari, fermandosi una quindicina di giorni all'Albergo di S. Marta. Non appena partito, la proprietaria dell'albergo sporgeva contro di lui denuncia per truffa, e la stessa cosa veniva fatta da un altro viaggiatore della nostra città: il signor Giovanni Poiaghi.

Il Bussato non si presentò all'udienza e venne condannato in contumacia a mesi tre e giorni 26 di reclusione più 500 lire di multa. Egli ha subito interposto appello.

Giovane travolto dal proprio carro

Biella, 7, notte.

A Portula Castagneta, il giovane conducente Florindo Tarabbia transitava alla volta del vicino Comune di Ponzione, col proprio carro trainato da due cavalli, quando questi, per il passaggio di una motocicletta, si adombrarono lanciandosi ad un galoppo serrato, favoriti anche dalla forte pendenza della strada. Il Tarabbia, che si trovava sul veicolo, saltò a terra per tentare di arrestare i cavalli, ma inciampò malamente e cadde fra le ruote che gli passarono sul corpo. Il suo stato è disperato.

Giovinetta aggredita da due soldati

Pinerolo, 7, notte.

Questa mattina è stato denunciato ai carabinieri di Fenestrelle un grave fatto di violenza, di cui si sono resi colpevoli due soldati della compagnia di disciplina, colà di stanza. La vittima dell'aggressione brutale dei due soldati, che però non sono fortunatamente riusciti nel loro intento, è una ragazza di anni 18, che esercita la professione di sarta. Essa si reca tutte le mattine a Fenestrelle, per lavorare, e alla fine della giornata si restituisce a casa, percorrendo la strada Nazionale, e poi una strada campestre, che porta alla frazione dove abita. Ieri sera due soldati della compagnia di disciplina, che evidentemente conoscevano le abitudini della ragazza, verso le 19,30 l'attesero, e quando la scorsero, improvvisamente le furono addosso. Gettatala a terra tentarono di usarle violenza, ma la ragazza resistette per oltre due ore, difendendosi disperatamente. Data la località quasi deserta, l'infelice rimase lungamente impegnata nella impari lotta. Per oltre 30 metri la ragazza si trascinò sul terreno, cercando di sfuggire alle strette dei due soldati, i quali finalmente, visto inutile il loro accanimento, lasciarono libera la fanciulla, tutta malconcia e colle vesti in brandelli. Quasi priva di forze, essa giunse a casa, ove ai famigliari raccontò l'accaduto. Questa mattina la ragazza fu visitata da un sanitario, che le riscontrò numerose ferite e contusioni alla faccia, alla testa e in altre parti del corpo. Denunciato il fatto all'arma dei carabinieri, la ragazza fu accompagnata a Fenestrelle, e poscia al forte, ove è accasermata la compagnia di disciplina. La fanciulla riconobbe subito gli aggressori, che vennero immediatamente identificati, perchè erano imbrattati di terra e avevano delle macchie verdastre di erba ai ginocchi, il che conferma il racconto della ragazza della lotta sostenuta. I due soldati sono stati passati alle carceri, in attesa dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria. Il fatto ha destato profonda impressione.

ULTIME DI CRONACA

"Gli avvocati e la guerra nel Belgio,, in una conferenza dell'on. Destrée

Nel salone dell'Istituto professionale operaio, l'on. Destrée ha parlato ieri sera ad un numerosissimo e scelto uditorio, composto in massima parte di avvocati, poichè dal Consiglio dell'Ordine di questi egli era stato invitato a tenere una conferenza.

Il presidente dello stesso Consiglio, avvocato Franco Bruno, con nobilissime parole ha presentato l'oratore, ricordando che ogni divergenza politica doveva scomparire innanzi allo spettacolo sublime di un popolo che, per la forza del diritto ideale, sacrificò la propria vita.

Tra grandi applausi, l'on. Destrée ha incominciato quindi la sua conversazione con parola piana, chiarissima, convincente. E questa fu appunto, più che una conferenza, una conversazione, tanto seppe in breve confondere l'anima sua con quella dell'uditorio.

L'oratore parlò del grande numero di avvocati che vi sono pure nel Belgio, della loro unione, della loro fratellanza e della loro attività in ogni disciplina, in ogni campo della vita politica ed amministrativa. Una grande Federazione nazionale stringe tutti costoro, a qualunque partito, a qualunque confessione essi appartengano, con l'unico scopo della fraternità, cioè del reciproco aiuto nel giorno del bisogno. Nel 1914 la Federazione, ricca di una discreta fortuna, aveva costituito un fondo per venire in aiuto ai feriti in battaglia. Allora non era ancora scoppiata la guerra; ma poco dopo quella preparazione parve il lenimento più efficace, l'aiuto più provvido ai tanti e tanti colleghi accorsi allo squillo della rivolta.

Gli avvocati del Belgio, disse l'on. Destrée, diedero un esempio magnifico di compattezza e di patriottismo nei giorni del pericolo. Centinaia e centinaia di essi, abbandonando la toga ed afferrando il fucile, gridarono contro gli invasori che il diritto di un popolo non si seppellisce con le armi, anche se esse appaiono dei più forte e del più grande: la fortezza e la grandezza di una nazione stanno solo nell'osservanza delle leggi e dei patti.

Agli avvocati, quindi, ai cultori di queste leggi, l'on. Destrée si rivolse vibrante e commosso: verrà un giorno in cui, sfinita e lacerata da tante catastrofi, insanguinata e pentita, l'Europa riprenderà, sotto le ali protettrici della pace, l'opera sua di ristabilimento e di tranquillo lavoro. Sia allora la rinascita di una coscienza migliore, sia quello il principio di una nuova vita, in cui alle barbarie, alle violenze, alle violazioni si opponga sgorgante da tutti i cuori la forza redentrice del diritto.

L'oratore è stato salutato alla fine da una unanime ovazione, ed il pubblico gli ha rinnovato, come altre volte, una grandiosa dimostrazione di simpatia.

L'Autorità di pubblica sicurezza aveva preso delle precauzioni, ma non si ebbe a verificare alcun incidente.

Borse Estere

BORSA DI PARIGI (chiusura)

	6	7		6	7
Rendita francese					
3 0[0] ammort.	79 —	79 —	Argento fino...	— —	— —
id. 3 0[0] perpet.	72 50	72 40	Credito Fondiar.	720 —	720 —
id. 3 1[2] 0[0]...	90 90	91 —	Suez.........	4350	4351
Rendita Italiana	— —	76 —	Lotti Turchi...	— —	— —
Cambio Londra.	— —	— —	Ferr. Meridion..	— —	— —
Consol. ingl. 2.75	— —	— —	Rendita Russa.	65 —	— —
Obbl. Lombarde.	183 —	185 —	N. Prest. Russo	— —	91 [illegible]
Cambio Italia...	92 50	90 a 92	Rend. Russa 1909	84 35	84 [illegible]
Turco nuovo...	64 50	64 15	Rend. Portogh..	— —	— —
Banca di Parigi.	845 —	840 —	Banca di Francia	4530	4525
Tunisino.......	367 50	366 —	Cambio Madrid.	— —	— —
Egiziano 4 0[0]...	90 25	90 10	Banca Commerc.	— —	— —
Rend. Ungh. 4 0[0]	— —	— —	Rend. Serba 4 0[0]	65 75	— —
Rend. Spagn. est.	85 10	85 40	Rend. Bulg. 1906	— —	— —
Banca Ottomana.	— —	— —	Forni Piombino.	— —	— —
Rend. Argent. 1896	— —	— —	Sosnowice......	950 —	945 —
» » 1900	— —	— —	Metropolitain ..	454 —	450 —
Rame a Londra...	— —	— —	Thomson	590 —	585 —
Brasile 5 0[0].....	— —	— —	Rand-Mines....	135 —	134 —
» rescission.	— —	— —	De Beers......	304 —	305 —
» 4 0[0].....	58 50	— —	Chartered......	16 25	17 —
Credit Lyonnais..	1005	—	Ferreyra.......	54 75	54 —
Andalous........	— —	285 —	Radfontein.....	— —	— —
Nord Espagne....	361 —	361 —	Roodepoort.....	— —	— —
Saragosse........	364 —	365 —	Goldn Field....	40 75	41 —
Rio Tinto........	1563	1563	Geduld........	38 50	39 [illegible]

Media dei Cambi

Roma, 7. — I Ministeri del Tesoro e dell'Agricoltura comunicano: Media cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate con Decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata il 7 Maggio per l'8 Maggio 1915.

	Denaro	Lettera		Denaro	Lettera
Parigi...	110,04	110,47	New-York...	5,86	5,91
Londra..	28,07	28,19	Buenos Ayres	2,455	2,506
Berlino..	120,62	121,50	Svizzera.....	110,17	110,61
Vienna..	90,56	90,44	Cambio oro..	110,75	111,25

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per l'8 maggio: — Franchi 110,25 1[2] — Sterline 28,13 —[1] — Marchi 121,06 —[1] — Corona 90,— —[1] — Dollari 5,88 1[2] — Pesos carta 2,48 1[2] — Lire oro 111,— — Franchi svizzeri 110,39 —[1].

ALFREDO FRASSATI, Direttore.
Ponzo Giovanni gerente.

Torino, 1915 — Tip. FRASSATI e C.

SOME RIGHTS RESERVED